

ST.SC.3.2.2

Scenario 2

Productive City (D.)

LEGENDA

- greenport
- green tech corridor
- sistema fieristico
- campus universitario - edifici
- "productive city" - edifici
- "productive city" e "working and living"
- Ecodistrict - edifici
- Ecodistrict
- insediamenti agro-zootecnici
- edifici produttivi
- "working and living" - aree di possibile espansione
- aree a forte "mixité" funzionale urbana
- edifici commerciali
- attrezzature collettive
- edifici del settore terziario e terziario avanzato
- sistema di produzione agricola
- aeroporto
- rete stradale
- linea ad alta velocità
- nuova linea ferroviaria "Pontremolese"
- rete ferroviaria
- tessuto urbano
- Comune di Parma (confine comunale)

Scenario "Productive City"

L'attrattività di Parma, la sua capacità di competere ai livelli alti dei processi di sviluppo, sarà sempre più dipendente dalla combinazione tra la propensione all'innovazione e attitudini inclusive. Nella Parma del 2050, la promozione di forme di sviluppo sostenibile, finalizzate alla rigenerazione del tessuto produttivo e alla produzione di forme rinnovate di economie urbane, sarà aiutata da una sostanziale flessibilità nei cambi di destinazione d'uso tra le attività economiche e dal riconoscimento dell'innovazione come servizio.

Lo scenario riconosce il carattere produttivo del territorio contemporaneo in particolare le aggregazioni del "working and living", "abitare e produzione" come condizione della città contemporanea. I luoghi della mixité le strade e i fronti commerciali. Mescolare abitare e lavoro può favorire e migliorare il processo di ibridazione tra economie locali e globali, macro e micro strategie, ripensare e stimolare la produzione all'interno della città, può aprire a nuove opportunità di combinazioni, interazioni sociali e urbanità. L'obiettivo è una città vitale e non monosettoriale.

La "Productive city" (PC) è una nuova forma di "tessuto" individuato dal PUG PR050. La PC è stata identificata in alcuni ambiti produttivi a ridosso della città abitata e allo stesso tempo ne identifica una loro capacità di trasformarsi in un sistema funzionale misto. L'obiettivo generale della PC è quello di sviluppare e aumentare l'attrattività di Parma attraverso la valorizzazione delle differenze a partire da una logica "Antizoning", ossia, il mix funzionale alla scala della città.

La "città produttiva" è uno spazio con regole specifiche, che definiscono le singolarità dei luoghi con le condizioni di lavoro e differenti tipi di attività produttive di piccolo/medio formato (commerciali, artigianali, produttive, micrologistica, negozi). Le aree identificate sono aree produttive che potranno ospitare altre funzioni e interagire con quella produttiva per creare nuove opportunità di sviluppo urbano e definire nuovi rapporti e scambi sociali. Distretti urbani produttivi di nuovo tipo che danno un vero e legittimo posto alle attività produttive in città, e dove la città abitata e le parti produttive costruiscono nuove alleanze spaziali traducendosi in ambiziosi progetti locali, con cicli corti e circolari da cui trarre profitto. Distretti urbani produttivi che consentono la trasformazioni e tipologie adattabili.

La sfida per Parma è generare nuovi tipi di prossimità collegando la dimensione dell'abitare e quella della produzione urbana sostenibile.

PR050

PUG - Piano Urbanistico Generale

Sindaco:
Michele Guerra

Assessore alla Rigenerazione Urbana:
Chiara Vernizzi

Direttore Generale e Segretario Generale:
Pasquale Criscuolo

Direttore del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio:
arch. Emanuela Montanini

Ufficio di Piano Comune di Parma:

arch. Emanuela Montanini, arch. Lucia Sartori, arch. Beatrice Peri, arch. Samanta Maccari,
arch. Andrea Cantini, arch. Antonella Fornari, Geom. Alessandra Gatti, Dott.ssa M. Beatrice Corvi,
arch. Milena Mancini, arch. Bianca Pelizzo, arch. Patrizia Rota, arch. Federica Zatti,
ing. Devia Sbarzaglia, arch. Nicole Mariotti, arch. Sabino Pellegrino

Gruppo di lavoro incaricato

Capogruppo:
arch. Andreas Faoro

RTI: arch. Andreas Faoro (UNLAB), arch. Carlo Santacroce, arch. Piergiorgio Tombolan (Studio Tombolan Associati), ing. Alberto Mazzucchielli (MPMA), arch. Luca Pagliettini (Collettivo di Urbanistica), arch. Raffaella Gambino, arch. Fabio Ceci, arch. Paolo Castelnuovi, arch. Federica Thomasset, biol. Luca Bisogni, avv. Roberto Ollari, geol. Francesco Carutti (Engco s.r.l.)

SIT: arch. Federico Ghirardelli

STRATEGIA - SCENARI

ST.SC.3.2.2 - Productive City - (D.)

Scala 1 : 15.000

Assunzione	DELIBERA G.C. N. DEL
Adozione	DELIBERA C.C. N. DEL
Approvazione	DELIBERA C.C. N. DEL

